

norevole ministro dei lavori pubblici ricorda quale insistenza facessero le rappresentanze locali per la deficienza assoluta di ferrovie, allorchè S. M. onorò di sua presenza la città di Messina.

Io quindi, per non ripetere le ragioni degli onorevoli preopinanti, mi limito a chiedere all'onorevole ministro una parola di speranza circa la pronta costruzione di quella linea, la quale, oltre che indispensabile alla prosperità economica delle province di Palermo e di Messina, ha uno scopo politico di avvicinare Palermo a Roma ed un carattere veramente nazionale, essendo la continuazione della Eboli-Reggio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici. (*L'onorevole Ercole pronunzia qualche parola*)

Ha chiesto di parlare?

ERCOLE. Non ho chiesto di parlare.

PRESIDENTE. Allora taccia. (*Si ride*)

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Sull'importanza di questa linea è inutile che io spenda parole, imperocchè la legge ha ad essa attribuito un alto grado d'importanza ponendola in seconda categoria e così per nove decimi a carico dello Stato. Ciò prova l'interesse nazionale che presenta quella linea medesima.

Il difficile è graduare la importanza delle linee poste nella medesima categoria; imperocchè la legge le ha messe tutte ad un eguale livello. Il voler giudicare della esecuzione di una linea che costa almeno 45 milioni con gli stanziamenti che si sono fatti negli anni precedenti e anche in questo anno, è proprio assolutamente inutile, perchè quegli stanziamenti fanno ridere rispetto al costo della linea. Quindi è anche inutile cercare se ad un'altra linea sono toccate 20,000 lire di più o di meno.

Nessuno ha mai avuto per regola di fare una proporzione nella distribuzione dei fondi anche fra i tronchi di una stessa linea. Evidentemente, quel che dice l'onorevole Maurigi si verificherebbe, vale a dire che correrebbero 80 anni, quando si dovesse procedere di questo passo; ma non bisogna poi esagerare nel tirare delle conseguenze da un fatto isolato che non si ripete, nè si può ripetere, per le condizioni stesse della legge. La legge ha già stabilito in questo anno, tutto al più, quante linee devono essere eseguite. Mi pare che arrivi a 15 anni il pagamento, e con la disposizione facoltativa pel Governo di affrettare la costruzione: la costruzione stessa potrebbe, coi mezzi attuali, essere fissata a circa 10 anni; e questo tempo corrisponderebbe a quello stabilito per la ultimazione tutta intera della linea Eboli-Reggio, di cui, secondo me, essa è la naturale, naturalissima conti-

nuazione. Dunque, per le somme che potranno essere stanziare in bilancio potrà provvedere la legge che sarà presentata in questi giorni.

Io non ricordo adesso la cifra precisa; ma allora si potrà esaminare la ripartizione di questi fondi e vedere se la proposta ministeriale parrà scarsa rispetto alla importanza anche dei primi tronchi. Imperocchè io tendo ad affrettare la costruzione dei due primi tronchi opposti: di quello che va da Messina fino a Patti e dell'altro da Cerda sino a Cefalù, parendomi che questo sia il meglio che si possa fare perchè la linea intera possa aprirsi dalle due provincie cointeresate. L'onorevole Maurigi disse che per questa linea esisteva il progetto fino dal 1877. Ed è verissimo. Egli, però, conoscerà la questione che è sorta a Messina per la approvazione di un tratto di questa linea. Egli sa che il progetto fu fatto nel 1877 ed approvata poi quella linea che, girando per la marina, accostavasi a Milazzo, la provincia di Messina credè lesi i suoi interessi se non si seguiva una linea più diretta e più breve.

Ora non entro a discutere in merito della questione ma ne traggio argomento per far sapere che l'esame tecnico di questa questione ha obbligato a fare diversi progetti sopra diverse linee ed ha reso, dirò così, inutile quel primo studio nel senso di poter procedere agli appalti di quel primo tronco.

È vero che l'onorevole Picardi ha detto: c'è il primo tronco ma anche per quello non credo che sia da gran tempo disponibile il progetto; ma ad ogni modo non avremmo avuto i fondi disponibili negli anni passati per procedere a lavori costosissimi come sono quelli della galleria Peloritana. Dunque per parte mia possono essere certi che riconosco tutta l'importanza della linea da Messina a Palermo come linea di grande circolazione, l'ho già dichiarato altra volta, e non ho bisogno quindi di ricorrere all'opinione già manifestata da altri miei colleghi, in tempi più o meno anteriori; riconosco tutta questa importanza e per parte mia farò ogni opera perchè sia sollecitata questa costruzione.

MAURIGI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Maurigi.

MAURIGI. Prendendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro, vorrei fargli un'altra raccomandazione.

L'onorevole ministro ha accennato essere sua intenzione d'affrettare la costruzione soprattutto dei due primi tronchi. Ora io mi permetto di richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro perchè voglia al più presto possibile, occuparsi di concedere anche il tronco che segue immediatamente dopo Cefalù, perchè all'uscita di Cefalù c'incontre-